Anno XXVIII. Lunedì 20 Dicembre 1875 N. 294.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*).

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Tariffa Giudiziaria

La relazione su questo progetto di legge è stata presentata alla Camera dall'on. Indelli. Essa conchiude con l' accettazione in massima del sistema di unificazione di certe tasse e diritti giudiziarii, ma col rigetto del modo con cui si vorrebbe attuarlo.

Secondo informazioni del *Popolo Romano*, il progetto di legge è diviso in due parti distinte, di cui la prima tratta della riscossione delle tasse giudiziarie, che verrebbe pienamente affidata alle Cancellerie, e la seconda delle indennità ed onorarii. Ed è appunto la prima parte su cui sonosi particolarmente versati gli studii del Governo e della Commissione.

Il progetto del Ministero vorrebbe unificare in un sistema di carta bollata di diversa specie e valore secondo, la varia importanza degli atti giudiziarii, il diritto di bollo, i diritti originali di cancelleria dovuti all' erario, e la tassa fissa di registro. E quindi unico distributore di questa carta bollata sarebbe il Cancelliere, a cui rimarrebbe anche affidata la riscossione della tassa graduale e proporzionale di registro, che il Ministero ha ritenuto impossibile poter anche unificare nella carta bollata, per le sue infinite variazioni.

La Commissione accetterebbe, e anzi vorrebbe veder purgato il sistema di riscossione della carta bollata, innestando al bollo non solo la tassa fissa di registro e i diritti erariali di Cancelleria, ma gli stessi diritti di copia spettanti ai cancellieri, che rimarrebbero incamerati allo Stato col decimo sui diritti originali. — Questi diritti di copia, che secondo le ultime cifre avrebbero raggiunto nel 1874 la cospicua somma di più di 4 milioni e 300 mila lire, uniti al decimo sui diritti erariali, potrebbero costituire un fondo conveniente per formare una nuova tabella di stipendi pei Cancellieri, secondo un criterio più adeguato di giustizia distributiva. E se si trovasse ostacolo nel futuro aggravamento della cifra delle pensioni, potrebbe almeno la somma iscriversi in bilancio a titolo d' indennità fisse, senza aumentar gli stipendii.

Con questo sistema, i Cancellieri dovrebbero poi essere sgravati da ogni ufficio di riscossione, restringendosi, per quanto è più possibile, il personale delle Cancelliere alle strette necessità della loro istituzione.

La Commissione non formola però su queste basi un contro-progetto, ma si limita a conchiudere con un ordine del giorno.

Notizie Italiane

ROMA — A proposito dell' incidente Carini togliamo dal *Popolo Romano* le seguenti linee:

È un incidente esaurito; e quando noi ne abbiamo parlato la prima volta, prevedevamo che c' era poco da conchiudere, dal momento che compariva una lettera del gen. Carini il quale smentiva quella apocrifa che gli veniva attribuita e che, se vera, sarebbe stata insensata.

Non una, ma due lettere di smentita ora si hanno del detto generale; nondimeno v' è gente che ancora non è contenta, e che persiste come se il paese dovesse interessarsi di queste inezie; poichè sono inezie le polemiche su questa nuova *ermeneutica* di lettere private.

Il paese non può interessarsi di ciò, e chi ne fa questione di destra o di sinistra molto impicciolisce i partiti.

Tra coloro che persistono vi è specialmente il *Progresso* di Piacenza del 15, il quale si diletta nell' umorismo e in questo progredisce a segno da designare il *Popolo Romano* tra i fogli censorti!

Forse siamo più d' opposizione noi che il *Progresso* di Piacenza; ma la nostra opposizione, riferendosi alle questioni serie, è senza dubbio di natura diversa da quella del piacentino *Progresso*, che da un mese diverte i suoi lettori con una delle tante sciocchezie, che si avverano nelle lotte elettorali.

FIRENZE — Il Consiglio d' amministrazione delle Strade ferrate Romane nel giorno d' ieri dopo avere riscontrato che il *deficit* della cassa ammonta a 202,000 lire, deliberava di destituire l' aiuto cassiere Bicchi che, siccome annunziammo, è latitante; di accordare un congedo al cassiere cav. Capellini, il quale è civilmente responsabile del vuoto, e si dichiarò, per mezzo di un suo mandatario, disposto ad intendersi con l' amministrazione per la competente indennità.

— Ieri sera transitò dalla nostra stazione, proveniente dall' Alta Italia, S. E. il barone Schivegel; egli era diretto a Roma, ove si reca nella sua qualità d' inviato plenipotenziario del Governo Austro-Ungarico, per conchiudere il progettato trattato commerciale con l' Italia.

Siamo assicurati che il barone Schivegel è andato a Roma, giusta le istruzioni impartitegli dal suo Governo, con gli intendimenti più concilianti, il che renderà senza dubbio più facile il còmpito del nostro Governo, quello di condurre l' Italia a stringere anche più i suoi rapporti amichevoli con l' Austria-Ungheria.

RAVENNA — È terminato ieri il processo del Monte.

Il verdetto dei giurati ritenne a maggioranza il Sughi autore dei reati emergenti dal processo: la Randi complice non necessaria. ed il Corelli non reo. Onde il P. M. in appoggio agli articoli del Codice penale e di Procedura penale domandò per l' imputato Sughi anni 12 di reclusione; per la Randi anni 5 di reclusion. La Corte si ritira e poco stante entra di nuovo nella sala e pronuncia la sentenza con la quale il Sughi è condannato ad anni 11 di reclusione e la Randi a 4 di reclusione.

LIVORNO 17. — Togliamo dalla *Gazzetta Livornese*:

Un grande movimento, specialmente nella classe operaia della nostra popolazione, si manifestò ieri. Che cosa era avvenuto? Una semplicissima cosa. Eran giunte le prime lettere de' livornesi che nel giorno 23 dello scorso giugno partirono per la Nuova Zelanda, in cerca di quel benessere che non avean potuto o saputo trovare nella città nativa.

Anche a noi furono fatte leggere diverse di quelle lettere, dalle quali rileviamo le seguenti notizie:

Il 27 di giugno gli emigranti, riunitisi in Amburgo, si recarono a bordo di una grossa nave a vela, la quale era completamente piena di persone che si portavano in quella che ormai si può chiamar terra promessa. La popolazione di Amburgo, con musica, bandiere ed evviva si recò sul molo a salutare i viaggiatori.

Fino al 9 settembre, la navigazione proseguì senza verun inconveniente. In quello stesso giorno gli emigranti videro un' enorme quantità di ghiaccio, che elevandosi al disopra delle acque aveva l' aspetto di una vasta isola. In seguito videro altri tre di questi blocchi galleggianti, e temibili assai, poichè se, come pur troppo è avvenuto qualche volta, la

APPENDICE

PASSIONE MALEDETTA

DI

Cesare Tronconi

* Questo nuovissimo romanzo edito dal Brigola con bellissimi caratteri elzeviriani, farà strillare lo sciame dei moralisti, impensierire i padri di famiglia ed un sinsino anche il procuratore del re. Abbiamo:

4 *morti naturali.*
2 *omicidi.*
2 *suicidi.*

Non è poco per un autore che non ha voluto scrivere un romanzo alla Gaboriau od una tragedia d' Alfieri!...

***

Il romanzo di Tronconi è diviso in un Prologo e tre Parti. Ognuna di esse ha un titolo. Il 1° è: — *Un beneficio fatale.* Il 2°: — *Preparazione al Sacramento.* Il 3°: — *Vendetta nuova.* I concetti a cui s' informa il romanzo — a mio vedere — sono tre. Uno è arcivecchio, sebbene sia il problema del giorno. È il problema Dumas, Girardin, Perussia. Il secondo è che il matrimonio è una legge sociale assurda e tiranna. Il terzo che dimostra come in tutte le cose di questo mondo il grande scoglio contro cui urtano e uomini e donne e legislatori e filosofi, è la *passione* nel senso più brutto, quella che spinge un uomo onesto, intelligente, buono a perdere la ragione.

***

— Chi va al teatro va per ricrearsi. Chi legge un romanzo vuol divertirsi; chi vuol annoiarsi senza corrompersi, legga le commedie del Berquin o i racconti del Thouar, dicono molti. C' è però un terzo mezzo, il migliore, sembrami. Divertirsi senza guastarsi il cervello ed il cuore.

Il romanzo di *Tronconi* è scritto bene, è interessante, e lo si legge fino in fondo con crescente bramosia. Vi si rinviene delle novità negl' ingredienti, nei colori, nelle fila, chiamateli come volete meglio. Gli avvenimenti si svolgono senza digressioni e senza descrizioni; fila via con delle note brevi, concise, briose scritte su d' un *Album*, con delle lettere cortissime e con dei dialoghi; la società è in parte come la descrive il Tronconi, le sue leggi, i suoi pregiudizi, la sua morale è sempre quella; lo studio psicologico sull' adulterio e sulla passione è coscienzioso, artistico, dolorosamente *vero*, ma è un romanzo che ha un torto grave per gli uni, indifferente per certi altri di manica larga, è un romanzo immorale, immorale non perchè dica la verità, immorale per il fraseggiare denudato, e che oltre offendere le pudibonde suscettibilità dei lettori, toglie quel po' d' illusione che loro resta Io vo' dire francamente la mia opinione e fo una domanda. Si crede proprio che il romanzo non abbia una gran parte nella letteratura e nessuna influenza sull' educazione e sull' incivilimento dei popoli? Se sì, il Tronconi è su di una strada falsa ed ha errato di grosso; se no, allora lo si assolva a pieni voti, ma siccome sappiamo che il romanzo ha avuto sempre ed ovunque un' ingerenza poderosa nel campo della moralità e dell' intelligenza, così io opino, che il romanzo del Tronconi è immorale. Si è detto, ed io ho ripetuto, che anche i libri classici sono immorali e che Berni per dirne una ha inneggiato fino i tepori del letto con quei bei versi:

In vero è gran segreto di natura ecc.

ma i classici sono pasto di pochi, mentre i romanzi sono avido pascolo di tutto il genere umano. La folla non distingue, non separa, non sceglie mai. Ella crede a tuttociò che le si narra, specialmente quando si carezzano le sue passioni e le si parla al cuore con un linguaggio seducente. Se il signor Tronconi non avrà seguaci, il male è microscopico, ma se dovesse ingrossarsi il partito dei *realisti-radicali*, allora sarebbe un guaio. Il realismo nella *Passione Maledetta*, è di quello che porta il cappello sulle ventiquattro, il sigaro alla bocca, e che, smunto dall' orgia, smozzica quasi ebbro della filosofia cinica, impudente, oscena. Certe verità non si possono scrivere, o scrivendole è un' imprudenza; mi pare che con questo modo di procedere

nave avesse investito in in quei massi, sarebbe stata bell' e finita pei poveri emigranti.

Durante il viaggio, che durò 118 giorni, morirono quattro persone cioè: due bambini prussiani, il maggiore dei quali aveva due anni appena, un alltro bambino d' un livornese ed un individuo di Piacenza dell' età di 42 anni.

Le lettere son datate da Wellidgton, capoluogo della Nuova Zelanda. La descrizione di qualla città è molto poetica. Le case son di legno, ma fatte con gusto e con buona architettura. Il clima v' è temperato, il commercio, così si dice, molto attivo. Alcuni livornesi hanno già trovato occupazione; altri la speravano prossima. Insomma, tutto è dipinto coi più vivaci colori.

Naturalmente, noi confidiamo che queste lettere sieno state scritte da persone che non abbiano altro interesse che quello di dire la verità. Che se altrimenti fosse, saremmo costretti a confessare che fummo atrocemente mistificati.

PADOVA — Trenta studenti dell' Università si sono riuniti per dare la loro adesione all' indirizzo redatto dagli studenti di Napoli, Torino e Bologna contro i nuovi regolamenti universitari.

La riunione si è sciolta senza prendere risoluzione alcuna, in mezzo alla disapprovazione della scolaresca.

Notizie Estere

FRANCIA — Finora nelle elezioni pel Senato francese, si hanno i seguenti risultati:

Estrema Destra	10
Destra	1
Centro Destro	4
Centro Destro liberale	4
Deputati che non appartengono ad alcun gruppo, ma che votano colla Sinistra	12
Centro Sinistro	19
Sinistra moderata	15
Estrema Sinistra	5
	70

— Uno strano esempio della malvagità umana, è quello della catastrofe criminosa della *Mosella*, avvenuta mentre stava per uscire dal porto di Bremerhaven.

È scoppiata a bordo una cassa di dinamite, la quale era di proprietà di un certo Thomas americano. Costui si proponeva di far saltare il bastimento colla dinamite, mediante un meccanismo d' orologeria, onde trarre profitto da una assicurazione finta e esagerata. Quell' infame essendo stato deluso nei suoi brutti calcoli ha tentato di suicidarsi, ma non è morto che dopo parecchi giorni.

Egli aveva calcolato che l'infernale meccanismo non sarebbe scoppiato che fra otto giorni. Si teme che altri disastri marittimi sieno stati provocati con tale metodo.

INGHILTERRA — Le parole pronunziate ad Edimburgo da lord Derby sono di molta importanza. Esse dileguano prima di tutto quelle nubi che ancora potevano rimanere sull' orizzonte politico in conseguenza dell' acquisto fatto dal Governo inglese delle azioni del canale.

AUSTRIA UNGHERIA — L' abolizione della pena di morte è all' ordine del giorno a Vienna. La Commissione della Camera di deputati del Reichstrath, chiamata a riferire su di un progetto del Codice Penale, ha adottato con 8 voci contro 4, le conclusioni del suo relatore, le quali sono favorevoli all' abolizione della pena di morte, salvo pei delitti militari. Tuttavia il ministro della Giustizia, Glaser non accetta le conclusioni della Commissione.

STATI-UNITI — Si ha da Washington, 16, che 232 deputati, contro 18, protestarono contro la terza candidatura di Grant a presidente degli Stati Uniti.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio comunale. — Ieri, in seduta segreta, il Consiglio deliberava dopo viva discussione di mantenere per la riscossione del Dazio di Consumo l' attuale pianta d' impiegati. Venne respinta la proposta di cointeressare gl' impiegati stessi nei proventi del Dazio e fu invece adottato di accordare premj a quelli che se ne renderanno meritevoli, sulle somme che verranno ad incassarsi oltre le Lire 950,000 ammontare complessivo del presunto canone d' appalto e delle spese.

— Sappiamo che, meno due, tutti gli assessori Comunali rimarranno al loro ufficio.

Sacco nero. — Ieri sera, verso le 9, in piazza Muzzina veniva gravemente ferito di coltello Giovanni Roncarà che si era framesso per pacificare alcuni litiganti. Mentre il feritore certo Z. fornaio era tratto all'ufficio di questura dalle guardie di S. P. una turba di basso popolo, capitanata da una donna, tentò di liberare l' arrestato. La ribellione alla forza pubblica sarebbe facilmente riuscita, senza l' intervento di altre guardie che colle armi alla mano fecero rispettare le leggi. La donna fu pure arrestata.

— Due guardie di P. S. alle 12 1[2 di questa notte, percorrendo la via Porta Reno, vennero proditoriamente assalite, e replicatamente ferite da tre individui noti già per pessima fama; anche questi furono arrestati.

— È stato arrestato certo R. G. per furto commesso nel giorno 14 corr. Costui subì già parechi anni di pena e nel 13 sorr. era stato condannato « a piede libero » a cinque mesi di carcere.

— Ieri certo A. A. sorprese nel suo negozio G... G... che lo derubava d' un paio di pantaloni: afferratolo consegnò il ladro ad una pattuglia di R. Carabinieri che lo conducevano all' ufficio di S. P.

Beneficenza. — L' Onorevole Congregazione di Carità ci fa sapere che il N. U. Cav. Giovanni Camerini elargiva alla Pia Casa di Ricovero It. L. 200, le quali venivano immediatamente impiegate in L. 15 di Rendita Consolidata, onde accrescere il patrimonio dei poveri. La stessa però fa caldissimi voti, acchè tutti i ricchi signori seguano l' esempio, fiduciosa che saranno per essere paghi nel sapere, che le loro offerte restano, per così dire, perpetuate alla memoria dei più tardi nepoti.

Principalmente a Milano, Genova, e Venezia si ha il pietoso e filantropico costume di ricordare, con elemosine ai Pii Istituti, l' anniversario della morte dei più cari defunti; possa eziandio Ferrara cumulare le Città consorelle e conservare intatto il nome onorato di gentile e pia!

— L' Ufficio Sanitario Municipale ha donato alla Casa di Ricovero cinque Agnelli macellati clandestinamente.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7 il Ragioniere Cervellati darà pubblica lezione di Aritmetica.

La legge sul notariato e la nostra provincia. — Il supplemento al N. 293 della *Gazzetta Ufficiale* (17 Dicembre) contiene in 28 fitte pagine la legge sul notariato e la tabella del numero e della residenza dei Notari del Regno.

I Comuni di residenza ed il numero dei posti assegnati al Distretto del Collegio notarile di Ferrara appariscono dal seguente specchieto:

Argenta 1 - Bondeno 1 - Cento 2 - Codigoro 1 - Comacchio 1 - Copparo 2 - Ferrara 9 - Migliaro 1 - Pieve di Cento 1 - Poggio Renatico 1 - Portomaggiore 1 - Totale 21.

Esposizione di Filadelfia. — Il senatore Alessandro Rossi, fondatore del lanificio di Schio, è da vari giorni già arrivato a Filadelfia, ove si è recato per gl' interessi del lanificio stesso, non meno che del Comitato di Milano per la Esposizione internazionale che a Filadelfia si aprirà nella prossima primavera.

Cremazione. — L' edicola crematoria del Cimitero monumentale di Milano è quasi compiuta. — Vi fu già collocata l' ara su cui sarà deposto l' apparecchio per la cremazione della salma del cav. Alberto Keller. Tale apparecchio consiste in un grande cilindro di ghisa, entro il quale da duecento piccoli becchi si sprigioneranno le fiamme di gaz, producendo una temperatura di mille gradi circa. Si calcola che la salma potrà essere ridotta in cenere nello spazio di un' ora.

La cremazione del cav. Alberto Keller avrà luogo il 15 gennaio.

Giornale cabalistico. — C' è il giornale delle mode, dei cuochi, dei cacciatori ecc. Mancava un giornale pei giuocatori del lotto e « a questo bisogno universalmente sentito » ha provveduto un filantropo di Foligno. Ne abbiamo ricevuto ieri il programma: è amenissimo. Conclude con le seguenti parole:

« Giusta richiesta, cui ci è bello rispondere che noi siamo cattolici, apostolici, romani, senz' altri epiteti nè di vecchi nè di nuovi. Di qui a Belvedere c' è poco. »

Uhm!...

Che c' entri l' ambo o il terno secco coi cattolici, apostolici, romani, è, per noi, una cabala. Se qualcuno ce la spiegasse!

Il giornale cabalistico prenderà il nome di *Rutilio Benincasa.*

Notizie Musicali. — Questa primavera, e per la prima volta sarà rappresentata a Parigi nel teatro Ventadour l'*Aida*, di cui parla il mondo intero senza che la capitale della Francia ne abbia sentito una nota. Sarà un grande avvenimento, come si dice in stile teatrale.

La prima rappresentazione è fissata per il 20 aprile irrevocabilmente. Esecutori d' obbligo la Stolz, la Waldman, Masini, Pandolfini e Medini. Verdi giungerà a Parigi in febbraio e dirigerà fino alla fine le prove dell' opera. Si spera che diriger l' orchestra la sera della prima rappresentazione. L' *Aida* verrà rappresentata per sei settimane. L' allestimento scenico sarà abbagliante: i scenarii sono di Capelli, il *Cambon della Penisola*, come lo chiamano in Francia, il quale, della famosa scena dell' atto terzo, ha fatto una creazione superbamente fantastica. Questa veduta del Nilo costa una somma che noi preventiviamo per allestire un intero spettacolo di primo ordine.

L'impresario è un americano, certo Vanham, il quale, con tutto il *fabbisogno* dell' *Aida*, ha passato l' Atlantico, per aggiungere ai dollari del nuovo mondo i pezzi da venti franchi del vecchio continente.

L' Ingegneria Civile e le Arti Industriali. — È pubblicata la 12ª dispensa dell' annata corrente. Contiene importanti articoli sulle costruzioni murali, sul materiale ferroviario, sui generatori del vapore e macchine fisse; un interessante sunto dei lavori delle principali Associazioni scientifiche, notizie, bibliografia, rivista dei periodici tecnici italiani ed esteri, ecc., e due tavole diligentemente incise.

Questa pubblicazione che ad ogni dispensa nota un vero progresso per ricchezza di materie e diligenza nelle tavole

---

sia una pedanteria senza sugo ed una inaudita ingiustizia, quella di rimproverare tutti i giorni agli scrittori francesi d' essere immorali, mentre certe nostre scappatele di famiglia confrontate con altre assomigliano a quei giuochetti d'acqua d'un giardino rispetto alle cateratte del Niagara.

Vi sono dei lettori, e, via, siamo sinceri, anche delle lettrici, che non si scandolezzeranno, ma pensiamo che dietro di esse sta un mondo di adolescenti e di giovinette, si agita una generazione anemica, nervosa, bollente sola di una fervida immaginazione. Qual' è oggi, signor Tronconi, la piaga più cancrenosa della scienza moderna? lo scetticismo, nevvero? Quello scetticismo che ha trascinato in tutti i tempi e tutti i popoli al loro decadimento morale, intellettuale, politico e militare; lo hanno veduto prima i filosofi, poi i meditabondi, quindi i poeti che trassero da lui le creazioni più originali del tempo moderno, il *Renato*, il *Childe-Harold*, il *Faust*; lo vediamo tutti che, scontenti delle cose, non troviamo da riposarci sulle idee; che, nelle tempeste di una vita, ove tanto è rilevato il disaccordo fra i desideri e i mezzi, non sappiamo scorgere un porto dove approdare.

Non bisogna dunque incrudelire la piaga, bisogna curarla. Scommetto che se il Tronconi ha od avesse una figlia non le lascierebbe leggere il suo romanzo, e dimostrerebbe d' essere egoista perchè fuori della sua casa vivono altri cuori ingenui, e vergini. I romanzieri sono pochi in Italia, si contano, ma se debbono centuplicarsi e proporsi lo scopo di taluni, è meglio che lasciano muti e silenziosi i torchi. Abbiamo pure dinanzi agli occhi uno specchio terso, lucente: la Francia. Cosa dicono — un po' tardi — una gran parte dei suoi scrittori?

che Sèdan è il frutto della corruzione inestata da una falange di letterati che hanno scritto immoralmente perchè vedevano che la loro madre, la Francia, stava allegra giorno e notte!...

che la Francia non è vittima soltanto della guerra e della politica...

che « *lorsque les courtisans conduisaient M. de Moltke au hant des buttes Chaumont pour lui montrer le panorama de la première ville de l' univers, un ministre aux bonnes intentions avait imaginé de demander à des écrivains une série de rapports constatant les « progrès » des sciences, des lettres et des arts.*

che « *le mal n' est pas l' œvre d' un jour.* »

E noi appena nati cominceremo come i francesi hanno finito? Sarebbe grossa davvero!... So di un tale Luigi Ulbach, famoso radicale, che ha scritto un libro intitolato « *Le livre d' une mère* » pubblicato — stupite lettori! — nel *Figaro*, un giornale che di moralità non ci bada tanto pel sottile, cosa che prova come la Francia cominci a a comprendere « *qu' elle a tout perdu, qu' elle a tout á refaire, sa fortune morale et intellectuelle avec sa fortune milituire et politique.* »

Il signor Tronconi però ha una scusa, e caso mai non la trovasse, se mi permette gliela indico io. Non è sua la colpa se si è affetti, oggi, da una mania, quella di scrivere per farsi leggere e se è possibile far quattrini. È una febbre che, purtroppo, sta per invadere i nostri begli ingegni. Si cerca la novità in teatro, nel romanzo, nei giornali, nella moda, in tutto: si grida all' esagerazione, allo scandalo, ma c' irritiamo di non trovarlo. Non si cerca che i lavori debbono avere lunga vita; si ambisce il successo della giornata, si sogna quello del giorno appresso. — Il tuo libro fa del chiasso ma avrà la durata d' un sigaro — Pazienza, si risponde filosoficamente, domani inventeremo una nuova storiella.

L' inconveniente del secolo di Manzoni, di Massimo d' Azeglio e di Rovani, del nostro, è che nessuno si studia d' imitarli.

***

Vedremo domani, lettori, perchè il romanzo del Tronconi è immorale, senza che ci sia bisogno di essere, come dice un elegantissimo scrittore, « un paolotto della letteratura. »

ALESSANDRO FIASCHI.

di cui va adorna, entra nel secondo anno di sua vita.

Nel raccomandarla, annunziamo con piacere che è aperta l'associazione pel 1876. Rivolgersi con vaglia postale agli Editori *Camilla e Bertolero*, Torino, piazza Vittorio Emanuele, N. 1. L'abbonamento annuo è di *L.* 12.

Prestito a premi della Città di Milano. — (Creazione 1866) XXXVII.ª Estrazione del giorno 16 dicembre 1875.

Serie Estratte:

85 - 7170 - 3975 - 6744 - 6917

Numeri premiati

serie	num.	premio	serie	num.	premio
6744	100	30,000	3975	98	20
3975	32	1,000	85	50	20
6744	77	500	3975	2	20
3975	40	100	3975	33	20
3975	15	100	85	22	20
7170	20	100	6917	45	20
6744	96	100	3744	49	20
6744	11	100	85	8	20
3975	86	50	7170	92	20
3975	61	50	6917	93	20
6744	52	50	6917	12	20
6917	88	50	6917	33	20
7170	87	50	85	13	20
85	24	50	6917	46	20
6744	69	50	6917	26	20
3975	25	50	85	96	20
7170	43	50	85	27	20
7170	51	50	3975	72	20

Tutte le Obbligazioni portanti una delle Serie sopra estratte, benchè non premiate, hanno diritto al rimborso in L. 10 cadauna. Eguale rimborso avranno i titoli interinali, ma alle condizioni dettagliate sui titoli stessi. I pagamenti per questa estrazione si faranno a datare dal 15 marzo 1876, come è indicato nel relativo programma. — Il giorno 16 marzo 1876 avrà luogo la 38.ª estrazione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Decembre

Nascite — Maschi 5 — Femmine 1 — Tot 6.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicaz. di Matrim. — Veronesi Paolo fu Antonio con Bonazzi Angela di Antonio — Accorsi Giacomo fu Eugenio con Pagliarini Elisa di Saturno — Balboni Agostino di Mariano con Bindini Palma fu Olivo — Martelli Antonio fu Girolamo con Tendi Agata esposta — Bocchi Luigi di Gaetano con Favretti Teresa di Luigi — Baroni Tancredi di Giuseppe con Poli Teresa di Vincenzo — Guernieri Giovanni di Gregorio con Rizzati Carolina di Sante — Ghetti Carlo fu Francesco con Albieri Albina esposta — Tieghi Antonio fu Pietro con Ganzerla Leopolda di Francesco Napoleone — Romagnoli Alfonso fu Sperindio con Baroni Teresa fu Silvio — Benini Giacomo di Giuseppe con Balboni Modesta di Giovanni — Guzzinati Francesco fu Fortunato con Gandini Maria di Gio. Battista — Negri Gennaro fu Evangelista con Maestri Adelina fu Domenico — Menegatti Ettore di Luigi con Casotti Beatrice di Luigi.

Matrimoni — N 0.

Morti — Tibertelli Giovanni di Ferrara, di anni 54, possidente, vedovo (apoplessia cerebrale) — Parma Angelo di Quacchio, di anni 68, bracciante, coniugato (cirosi al fegato) — Callegari Maria di Ferrara, di anni 64, domestica, vedova di Marchi Luigi (poliartrite deformante).

Minori agli anni sette. N. 1.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 18 *Dicembre* 1875

ROMA . . .	50	4	41	1	69
FIRENZE . .	57	62	83	69	37
TORINO . .	45	80	51	27	21
MILANO. . .	70	4	90	72	87
VENEZIA . .	30	32	65	79	38
NAPOLI . .	37	66	85	8	26
BARI . . .	2	70	43	78	80
PALERMO. .	8	74	57	32	24

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Vienna* 18. — La *Corrispondenza politica* pubblica un articolo ufficioso sull'Iradè del sultano. L'articolo dice che l'Iradè non offre alcuna garanzia della sua esecuzione, che le difficoltà dell'esecuzione possono superarsi soltanto d'accordo colla Porta e le Potenze firmatarie del trattato di Parigi.

Pest 18. — *Camera*. Tisza rispondendo all'interpellanza relativa alla possibilità dell'occupazione delle provincie insorte della Turchia da parte dell'Austria e dell'Ungheria, disse che il Governo Ungherese non ebbe occasione nè di dare, nè di rifiutare il suo assenso su tale misura. Soggiunge che il ministro degli esteri agisce di concerto colle potenze europee per allontanare con pronta pacificazione delle provincie insorte anche la possibilità che la pace sia turbata.

Costantinopoli 18. — Il sultano ricevette oggi molto cordialmente in udienza privata l'ambasciatore inglese che gli rimise una lettera della regina partecipante la nascita della figlia del Duca di Edimburgo. Il sultano assicurò l'ambasciatore che le riforme decretate saranno eseguite puntualmente. Corre voce che Hussein Avani partirebbe per Salonicco.

Versailles 18. — L'Assemblea elesse a senatori Wallon e Dupanloup. Restano due soli senatori da eleggersi.

Incominciò la discussione del progetto per le circoscrizioni elettorali approvandone 35 dipartimenti sopra 86.

Queenstown 18. — Si annunzia dalle coste la presenza di due navi, si crede che siano la *Wille-de-Brest* e l'*Amerique*.

Rio Janeiro 18. — L'imperatore s'imbarcherà il 26 marzo per New-York.

Crookhaven 18. — Il piroscafo *Ville-de-Brest* è arrivata, avendo a rimorchio l'*Amerique*.

Edimburgo 18. — Derby rispondendo alla deputazione della Magistratura e della Borghesia disse: Le relazioni colle potenze sono soddisfacenti. L'Austria sta proponendo un progetto per la pacificazione dell'Erzegovina.

Penang 18. — Le truppe inglesi giunsero il 13 dicembre a Branja senza trovare resistenza.

Napoli 19. — Palmieri, annunzia che è apparso del fuoco nell'interno del cratere del Vesuvio.

Prevede un lungo periodo eruttivo. Ieri sera apparivano piccole fiamme dal cratere. Stamane fumo nero imponente.

Novara 19. — Il generale De Fornari è morto in conseguenza di contusione riportate cadendo da una vettura.

AVVISI

L' Esattoria Comunale di Ferrara
AVVISA

Che nel giorno 10 del p. v. mese di Gennaio 1876, occorendo un 2° ed ultimo esperimento nei giorni 17 e 24 stesso mese alle ore 11 ant. dinanzi all' Ill.mo signor Pretore del 1° Mandamento in Ferrara avrà luogo la subastazione degli immobili infradescritti e cioè:

1. Casa con Bottega ed Orto di proprietà del signor Giacometti Francesco fu Carlo, posta in questa Città in Via Po marcata dai C. N. 1364 e 102, Estimo scudi 325, mappa 2826 e 2827, reddito L. 270 confina colla suddetta Via, Leati Gaspare e ragioni dello stesso Giacometti.

2. Fondo Urbano di proprietà Zecchi Giovanni, Luigi ed Elisabetta delli furono Giovanni Battista e Magni Teresa, posta in Pontelagoscuro marcata dalli C. N. 288 e 28 Mappa 486 p. dell' Estimo di scudi 187. 50 che confina con strada Ducale, Chiarioni dott. Carlo e ragioni Negrelli e forse salvi ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo determinato dal tributo diretto e cioè di Lire 2025 pel N. 1 e di L. 703. 20 pel N. 2.

Chiunque vorrà adire al incanto dovrà fare un deposito in danaro corrispondente al 5 0|0 sul prezzo d'asta e cioè di Lire 101. 25, pel N. 1 e di L. 35. 66 pel N. 2.

Dall' Esattoria Comunale di Ferrara
Addi 18 Decembre 1875.

Per L' Esattore — A. Omegna.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI ARGENTA

Avviso d' Asta

per l'appalto dell' esazione dei Dazi di Consumo, Governativi, Addizionali e Comunali di Argenta e Frazioni aggregate di Filo, e S. Nicolò-Codifiume pel quinquennio 1.° Gennaio 1876 al 31 Dicembre 1880.

Si rende noto a tutti coloro che intendessero concorrere all' appalto dei Dazj di cui sopra, che l' Asta relativa avrà luogo in questa Residenza Municipale alle ore 2 pom. del giorno di Giovedì 23 Dicembre corr. sotto l' osservanza delle norme stabilite dal Regolamento di Contabilità generale approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852.

L' Asta sarà tenuta a candela vergine, e la delibera seguirà in favore del migliore e più idoneo Offerente, salvo gli esperimenti di Vigesima e di Miglioria.

Il Canone annuo per le tre anzidette amministrazioni è stabilito come appresso:

	Governat.		Addizion.		Comunale		Tot. anno	
Capo Luogo con Consandolo L.	8949	90	5235	—	2300	—	16484	90
Frazione di Filo. . . . . . »	1478	84	865	—	250	—	2593	84
» di S. Nicolò-Codifiume »	5071	26	2966	30	670	—	8707	56

L' appalto sarà duraturo per gli anni 1876 a tutto il 1880, quindi il complesso della somma sulla quale si aprirà l' Asta sarà pel

1.° Lotto — Argenta con Consandolo . . L. 82,424 50
2.° Lotto — Frazione di Filo . . . . . » 12,969 20
3.° Lotto — Fraz. di S. Nicolò Codifiume » 43,537 80

Ciascun concorrente all'Asta dovrà comprovare la sua buona moralità mediante esibizione del relativo atto di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo di ultimo suo domicilio, con che rimane esclusa la facoltà di offrire per persona da nominarsi.

Chiunque intenda concorrere all' appalto dovrà per cautelare l' offerta previamente depositare in valuta legale nella Cassa Comunale una somma eguale al sesto del canone annuo del lotto cui aspira.

Deliberate le aggiudicazioni verranno restituite le somme di deposito ai Concorrenti, rimanendo vincolati i depositi di quelli che fossero dichiarati deliberatari.

Entro cinque giorni dalla data del deliberamento definitivo, il Deliberatario dovrà presentarsi alla formale stipulazione del contratto, ed all' adempimento degli obblighi relativi, sotto comminatoria di perder la cauzione di offerta, e vedere riaperto l' incanto a tutto suo rischio e pericolo.

Presso la Segreteria di questo Municipio sono ostensibili i relativi Capitolati d'onere, quali sono conformi ed identici a quelli del Governo pel Dazio Governativo, salvo ec.

Tutte le spese d' Asta, contratti, copie, registro sono a carico del Deliberatario.

Il deposito per tali spese resta stabilito pel 1° Lotto in L. 330 - pel 2° in L. 100 - pel 3° in L. 200.

Argenta addì 17 Dicembre 1875.

Il Sindaco — G. Vandini.

Gazzetta dei Banchieri
Borsa-Finanze-Commercio

Anno IX.

La **Gazzetta dei Banchieri** il più anziano giornale finanziario d' Italia è anche il giornale più completo. Essa pubblica ogni settimana 8 pagine, (32 colonne) di carattere minuto e contiene, oltre degli articoli di economia e finanziari, una dettagliata rivista delle borse italiane (Roma, Napoli, Milano, Firenze, Torino, Genova, Livorno, Palermo, Venezia, ecc.) Listini di borse e corrispondenze di Parigi, Londra, Francoforte, Amsterdam, Trieste, Costantinopoli e Nuova York, pubblica al più presto possibile tutte le estrazioni dei prestiti italiani ed esteri, i prezzi correnti dei coloniali, cereali, sete, cotoni, bestiami, appalti, convocazioni, fallimenti, situazioni delle banche ed istituti di credito, giurisprudenza commerciale ecc., tiene i suoi lettori a giorno di tutto quello che succede nel mondo finanziario ed è indispensabile ad ogni uomo d'affari, capitalista, banchiere, possessore di Rendita ed altri titoli e valori.

Prezzo d' abbon. it. L. 10 all' anno

Il miglior modo di abbonarsi è di spedire un vaglia postale di L. 10 all' Amministrazione della *Gazzetta dei Banchieri* in Roma.

IL PREMIO
di una Falciatrice Sprague americana

del valore di It. L. 650 sarà estratto a sorte fra gli associati all' *Italia Agricola* per l' anno 1876. Richiamiamo in proposito l' attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d' abbonamento, esposte in quarta pagina del giornale; mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell' agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla tralascia, per conciliarsene e meritarsene il favore.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per Vendita giudiziale

(1.ª Inserzione)

Il sottoscritto a senso dell' art. 668, Codice Procedura Civile

RENDE NOTO

Che avanti al Tribunale Civile di questa Città residente nel palazzo della Ragione Piazza delle Erbe N. 16, e all' Udienza del 1.° Febbrajo 1876 ore 10 antim. avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento degl' immobili infradescritti a favore del maggiore offerente sopra istanza dell' Onorevole Congregazione di Carità di Argenta rappresentata dal signor cav. avv. Giuseppe Vandini Presidente, in pregiudizio del signor Luigi Bianchi fu Giuseppe di quella Terra quale incanto fu autorizzato da questo Tribunale con Sentenza 17 Agosto p. v., che fissavane anche le condizioni.

Immobili da vendersi

Un orto detto della Madonna della Cintura in Argenta con casa sopra e forno — confinanti a levante con piazzale pubblico, coll' Ospedale Civile e colle ragioni a metà fosso del signor Pacifico Simoni livellaro Manica, a ponente in gran parte colla signora Teresa Cantelli vedova Forti, e con mura tutte d' essa signora, nel resto col signor Giuseppe Bolognesi e sopra Zanca verso mezzodì colle signore Catterina e Margherita sorelle Dioli, a mezzodì mediante muro di ragione Bianchi colle ragioni di esse signore Dioli, colle altre dei signori Graziadei Gaetano e Luigi, coi capi di due stradelli soppressi mittenti sulla strada di San Giacomo, e colle ragioni della Luigia Bacilieri Formentini mediante muro, a tramontana in maggior parte colle dette ragioni Simoni mediante muro loro proprio, e nel resto con altro muro di ragione Bianchi, con uno stradello soppresso costeggiante le antiche mura demolite ovvero ecc., portanti li seguenti NN. di catasto censuario 1200, 1211, 3306, 1194, 1201 e 1941 in due partite, la prima di Ettari 1. 05. 20 ed estimo L. 1747. 99 la seconda di Ettari 0. 05. 80. coll' Estimo censuario di L. 71. 82 livellari al Comune d' Argenta pel canone annuo di Cent. 38.

Gl' immobili suddescritti saranno venduti in un sol lotto: e l' incanto sarà aperto sul prezzo di stima risultante dalla perizia Marozzi in L. 4455. 62. 2. — E ogni oblatore dovrà depositare antecedentemente in Cancelleria l' approssimativo delle spese in L. 500 oltre il decimo del prezzo in L. 445. 50 — Le offerte di aumento non saranno minori di L. 15 e si ottempererà alle altre condizioni del Bando e della Sentenza di vendita.

Ferrara 18 Decembre 1875.

Avv. *G. Riminesi* — Proc.

Avviso per vendita Giudiziale

Estratto di Bando Venale

(2.ª Inserzione)

Si fa noto che sull' istanza del sig. dott. Filippo Benazzi di Ferrara rappresentato dal sottoscritto, nel giorno di Venerdì 28 del mese di gennaio 1876 alle ore 10 antimeridiane nel Palazzo della Ragione ed avanti al Tribunale Civile di questa Città avrà luogo l' incanto ed il successivo deliberamento dei seguenti stabili in pregiudizio delle sorelle Giuseppa e Chiara Mastella — e ciò in esecuzione della sentenza di questo Tribunale 23 Luglio scorso ed alle condizioni ivi espresse

Stabili da vendersi in tre separati lotti.

1. Lotto.

Magazzenone in Ferrara via Soncina al civ. N. 916 in Mappa N. 2729 confina a tramontana col Comune di Ferrara a mezzodì colle ragioni Violati-Viscardi ed il Monastero di San Benedetto, ad ostro con Violati-Viscardi suddetti, a levante la via Soncina, a ponente il Piazzale della Chiesa di san Benedetto; quale stabile nell' anno corrente venne gravato dell'imposta erariale di L. 4. 69.

2. Lotto

Casa in Ferrara via Porta Po ai Civici numeri 915, 947 distinto in Mappa col N. 2726, confina colle due strade Soncina e Porta Po e con altri due stabili delle stesse Mastella. Tale stabile venne gravato nell' anno corrente dell' imposta erariale di L. 18. 75.

3. Lotto.

Casa in Ferrara Via Porta Po con due botteghe civ. N. 946 e di mappa N. 27, 27. p. confina a levante colla segnata casa, a tramontana la via Porta Po, a ponente il Comune di Ferrara ed a mezzodì il magazzeno sopra descritto — Questo stabile venne gravato nell' anno corrente dell' imposta erariale di Lire 18 75.

I suddescritti fabbricati saranno venduti in due distinti lotti, e l' incanto sarà aperto per ciascun lotto sull' importo di sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato nel mille ottocento settantacinque, 1875, e quindi pel fabbricato costituente il primo lotto l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire duecentottantuna e centesimi quaranta (L. 281. 40) per quello costituente il secondo lotto su lire mille cento venticinque (L. 1125) e per quello costituente il terzo lotto pure su Lire millecento venticinque (L. 1125.)

Gli aspiranti all' incanto dovranno per ciascun lotto depositare in Cancelleria prima dell' udienza lire cento (L. 100) per le spese del primo lotto, e lire duecento (L. 200) per ciascuno degli altri lotti, oltre al decimo del prezzo ossia Lire ventotto e cent. quattordici (L. 28. 14) pel primo lotto, e lire centododici e cent. cinquanta (112. 50) per cadauno degli altri due lotti.

I deliberatari avranno diritto di trattenere sul prezzo l' importo dei diretti domini di cui i fabbricati fossero gravati, ma non potranno pretendere titoli di provenienza.

Riportandosi nel resto alle altre condizioni indicate nel Bando 11 dicembre 1875 spedito dal Cancelliere del suddetto Tribunale.

Ferrara li 17 decembre 1875.

E. Testa — Causidico.

Inserzioni a pagamento